

Giornalino della Scuola di Vho di Piadena (CR), cl.V
E' quasi quotidiano e aperto a tutti. Descrive la vita
dei bambini e i problemi della gente.



I fascisti uccidono don
Minzoni (disegno di Angela)

ANGELA

ANTONELLA C.: Alla TV, le sere del 24 e 25 aprile, è stato presentato il caso don Minzoni. Era un prete di Argenta che era contro il fascismo e aiutava i poveri e i lavoratori. I fascisti l'hanno minacciato molte volte ma lui non aveva paura. Invece altri preti avevano paura. Una sera, con una bastonata alla testa, i fascisti l'hanno ammazzato.

BARBARA: La Magistratura ha fatto il processo ed è risultato che erano stati i fascisti ad ucciderlo, e il nome degli assassini. Però alla fine, per paura di essere bastonato o ucciso, il giudice li ha assolti tutti.

ANTONELLA G.: Vicino al giudice c'era il crocifisso e sotto c'era una scritta che diceva: "La legge è uguale per tutti".

ANGELA: In quel processo quella scritta non è stata rispettata.

PRIMAROSA: I fascisti dicevano che credevano in Dio e non facevano violenza.

ANGELA: E che erano loro a mettere l'ordine.

ANTONELLA G.: Invece facevano continue violenze. Avevano ucciso il deputato socialista Matteotti perchè aveva detto la verità sulle elezioni.

BARBARA: Oggi i fascisti vogliono riconquistare il potere con la violenza: buttano bombe, picchiano come hanno fatto con Franca Rame, uccidono, come l'agente Antonio Marino. Ma la gente non li vuole più perchè hanno già visto che cosa hanno fatto quando erano al potere.

ANTONELLA C.: Hanno fatto la guerra insieme a Hitler per conquistare il mondo. Hanno causato stragi, distruzioni. Ma i partigiani e gli Alleati li hanno sconfitti.

BARBARA: Ieri, in piazza a Piadena, c'erano due persone che raccoglievano le firme per fare una legge che sciolga il partito dei fascisti. Il mio papà è andato a dare il cambio.

MAESTRO: Anch'io ho firmato.

BARBARA: Io ho detto al papà: "Se avessi quindici anni, firmerei anch'io".

ANTONELLA C.: Io non avrei paura. Quando si è in tanti si vince.

ANGELA: Moltifascisti sono stati arrestati e sono anche giovani. Quando faranno il processo, i giudici non dovrebbero fare come quelli di Ferrara, che avevano paura.

ANTONELLA C.: A Mantova ci sono dei giovani che sono poveri ma vanno ad aiutare i fascisti perchè li pagano.

PRIMAROSA: Io, piuttosto di vivere in una Italia con i fascisti al potere, preferirei morire.

ANTONELLA C.: Morire lottando, facendo qualcosa. Come hanno fatto i partigiani.

COMUNICATO

Alla scuola materna di Vho si è verificato un caso di meningite cerebro spinale. Per questo motivo la scuola materna e la scuola elementare sono da oggi chiuse per disposizione dell'autorità sanitaria, e saranno riaperte dopo la disinfezione. Il giornalino in questo periodo non uscirà.

Canti partigiani

IL BERSAGLIERE HA CENTO PENNE

Il bersagliere ha cento penne e l'alpino ne ha una sola il partigiano ne ha nessuna e sta sui monti a guerreggiar.

Là sui monti vien giù la neve le bufera dell'inverno ma se venisse anche l'inferno il partigian riman lassù.

Quando vien la notte scura tutti dormono alla pieve ma camminando sopra la neve il partigian scende in azion.

Quando poi ferito cade non piangetelo dentro al cuore perchè se libero un uomo muore che cosa importa di morir.

MARCIAM MARCIAM

E sotto il sole ardente con passo accelerato cammina il partigiano col zaino affardellato cammina il partigiano che stanco mai si sente cammina allegramente con gioia e con ardor.

Marciam marciam

marciam ci batte il cuore s'accende la fiamma, la fiamma dell'amore quando vedo un partigian passar. Non c'è tenente nè capitano nè colonnello nè generale questa è la marcia dell'ideal, un partigiano vorrei sposar.

LA BRIGATA GARIBALDI

Fate largo quando passa la Brigata Garibaldi la più bella, la più forte, la più ardita che ci sia, quando passa, quando avanza, il nemico fugge allor tutto rompe, tutto infrange con la forza e con l'ardor.

Abbiam la giovinezza in cuore simbolo di vittoria.....